

PUBLISERVIZI PRESENTATO IL BILANCIO AI SOCI
Utili per quasi 4 milioni
«Un 2011 straordinario»

«UN BILANCIO straordinario». Non usa mezzi termini Andrea Bonechi, presidente di Publiservizi, per descrivere la chiusura del bilancio 2011 della società di gestione dei servizi pubblici locali. Alla luce dell'attuale situazione economica, infatti, il bilancio registra segno positivo, ha chiuso con un utile di esercizio di 3.745.080 euro per un patrimonio netto che ammonta a 64.356.039 euro. I dati sono state presentati ieri nella Sala Maggiore del palazzo comunale di Pistoia durante l'assemblea dei soci (i 36 comuni della Toscana tra Firenze, Pisa, Pistoia e Siena): l'assemblea è durata circa due ore e mezzo ed era presente il 94% dei soci. «Sono risultati straordinari se si considera la situazione di difficoltà del paese — spiega Bonechi —. L'utile di esercizio da due anni si è attestato tra i 3,5 e i 4 milioni di euro e si registra anche l'incremento costante del patrimonio netto, sintomo di un incremento del valore delle partecipazioni dei soci». Oltre all'assemblea dei soci e all'approvazione del bilancio si è assistito anche all'accantonamento a riserva degli utili con rinvio a settembre a una nuova assemblea per la decisione sulla distribuzione dei dividendi. «Altri risultati importanti — continua Bonechi — sono l'indebitamento ridotto e soprattutto stabilizzato, molto semplificato e reso coerente per scadenze con la capacità di rimborso della società così come l'incremento e la strutturazione dei servizi ai Comuni soci che hanno a disposizione un portale che si occupa delle incombenze informative e statistiche per le società partecipate. I valori economico-patrimoniali confermano la salute della società nel proprio assetto di *holding*».

ALLA CONFERENZA era presente anche il vicesindaco di Pistoia Daniela Belliti. «E' in atto — ha detto — un'evoluzione normativa in relazione agli strumenti a disposizione degli enti locali per la gestione dei servizi pubblici locali.



VERTICE Andrea Bonechi,
presidente di Publiservizi

Sono le istituzioni a fare le scelte e a indicare gli indirizzi strategici; agli organi delle società spetta l'esecuzione. Il riassetto delle nostre aziende partecipate deve sporsarsi con le novità legislative e i processi di riagggregazione delle società partecipate in atto nella nostra regione. Il Comune deve garantire la migliore funzionalità ai cittadini. Tutto il resto è strumento — e in questo senso abbiamo parlato di un ripensamento del ruolo di Publiservizi — che ha ora da completare l'azione di riorganizzazione delle partecipate, compreso il risanamento di pesi pregressi e la dismissione di quelle non più funzionali all'attività istituzionale».

Gabriele Terreri

Provincia aderita. «Meglio con Firenze e Prato»

EBRONICS

LIQUIDA TUTTO

RIDAGGI FINO AL 40%